

12/7/74

IL SOGNO DI UNA RADIO ITALIANA

NESSUNA POSSIBILITA', fu la risposta, perche' se concedevano agli Italiani in Australia, prego di concedermi un po' di spazio per questo argomento che interessa tutti gli Italiani.

Da molti anni ormai sono vicinissimo al problema della Radio Italiana in Australia, perche' responsabile del Programma di Mamma Lena, prima ~~alla 2CH~~ alla 2CH ed infine oggi alla 2KY, dove abbiamo circa 12 ore di programma dal Lunedì' al Giovedì' sera.

Ho seguito con sorpresa quanto hanno pubblicato i giornali australiani in questi giorni, circa una nuova Stazione Radio Italiana e la immediata reazione del Ministro per la Media Senatore MCCLELLAND nella sua " Press Release", letta da Mamma Lena nel Giornale Radio di Giovedì' scorso sulla 2KY.

Mi permetto ricordare che nessuno ha dormito dimenticando questo importante problema; la necessita' di una voce italiana, con tutti i suoi problemi, con una stazione Radio propria, e' stata sentita fin dall'inizio dell'emigrazione subito dopo il lontano dopoguerra, ma non si poteva e non si puo' andare contro le Leggi dello Stato ( qui, ~~non~~ e' bene ricordarlo siamo in Australia, non in America o in Canada') e fra tutte le Stazioni Radio in Sydney, solo la 2CH aveva fatto suoi i problemi delle Comunita' Etniche, permettendo programmi in lingua Straniera che erano accettati a livello Governativo. Cambiata la linea programmatica con il nuovo " Format" alla 2CH ci siamo immediatamente interessati con sondaggi a Canberra a livello Governativo allo scopo di conoscere quali fossero le possibilita' per avere una Stazione Radio esclusivamente italiana:

NESSUNA POSSIBILITA', fu la risposta, perche' se concedevano agli italiani avremmo dovuto concedere licenze Radio anche alle altre almeno 56 Comunita' che esistono in Australia.

Allora e' stato chiesto quante possibilita' c'erano per ottenere una Stazione Radio per tutti i Gruppi Etnici ; 90 % di possibilita' fu la risposta. Percio' e' stata scelta la seconda e piu' logica strada e nel Gennaio del 1973 io personalmente ho invitato rappresentanti dei gruppi piu' numerosi, come Greci, Maltesi, Yugoslavi e con essi, da un avvocato abbiamo steso la prima domanda per una licenza Radio ed inviata al Primo Ministro G. Whitlam ed al Ministro per la Media Senatore McClelland. I due Ministri risposero che si sarebbero interessati al nostro problema al momento propizio.

Subito dopo, per volere dell'allora Ministro per l'Immigrazione Al Grassby e' stato costituito il TASK FORCE ed un BROADCASTING SUB-COMMITTEE, presieduto da elementi competenti e di valore come Mr. Freedman del Ministero del Lavoro e dell'Immigrazione affiancato di volta in volta durante le riunioni da competenti delle Stazioni Radio Governative e da esperti scelti fra i vari Gruppi Etnici. Per 8 mesi questo Comitato ha studiato le necessita' di una licenza e le possibilita' per ottenerla, fino a giungere alla relazione ed all'elaborato piano che e' stato presentato e letto dallo stesso Mr. Freedman durante una riunione ufficiale a livello Governativo. Nella relazione era illustrata la necessita' di concedere, quanto prima, una Stazione Radio ai Gruppi Etnici con il massimo tempo per gli italiani, poi per i greci ect

12/7/74

concedendo il tempo proporzionato alla numerosita' del gruppo Etnico. Sembra che ci siano delle buone prospettive perchè il piano è basato sulla logicita' che troverebbe l'accordo di tutte le correnti politiche. Tutto questo lavoro è stato fatto da persone esperte e vicine al Governo.

Ora, di punto in bianco è saltato fuori un gruppo che vuole una Stazione Radio Italiana, perciò era logica la reazione dal Ministro per la Media Senatore McClelland che nella sua " Press Release" ha precisato che nessuna decisione è ancora stata presa dal Governo Australiano, ma che quando verrà deciso in merito non verranno presi in considerazione coloro che hanno creato confusione in merito a quest'ondelicato problema...Ed allora a quale scopo forzare le decisioni del Governo che forse verranno in un lontano futuro, ma non mai per una collettivita' soltanto. Perché creare illusioni fra la nostra gente quando si sa che non verrà mai concessa una licenza di tale genere ad un gaxxx singolo gruppo Etnico ?

La domanda avrebbe potuto essere fatta e presentata senza tanta roboante pubblicita' che ha creato correnti contrarie ed ostili fra le altre comunita' Etniche.

Grazie per l'ospitalita'... Dino Gustin Radio 2KY